

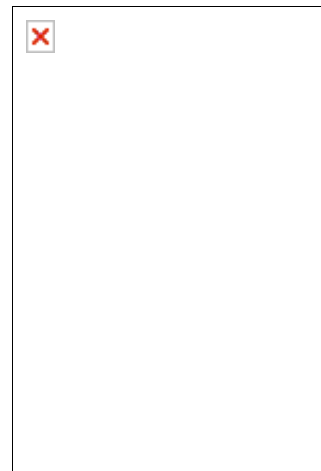


Ormai in declino nelle gare veloci, gli sprinter americani non fecero sentire la loro mancanza sulla **pista d'atletica**, dove finalmente riuscì a tagliare per **primo il traguardo l'italiano Pietro Mennea**. Nei **100 metri piani** l'azzurro andò oltre le semifinali, specialità in cui l'oro venne conquistato dall'inglese **Wells**, seguito dal cubano **Silvio Leonard** dopo un intenso duello.

Inaspettata fu invece **la vittoria di Mennea, posizionato in ottava corsia**, nella distanza doppia: all'uscita della curva l'azzurro era infatti quarto, dietro gli stessi Wells e Leonard, mentre in terza posizione vi era Quarrie. **Il 28 luglio del 1980, a soli venti metri dal traguardo, Mennea mise le ali ai piedi** ed andò a vincere sul filo di lana Wells, lasciandosi dietro anche il giamaicano Quarrie, i cubani Leonard e Lara, i polacchi Voronin e Dunecki e il tedesco orientale Hoff.

Nelle **gare di fondo e mezzofondo** l'assenza statunitense si fece sentire ancor meno. In quelle di mezzofondo **dominarono gli inglesi Steve Ovett e Sebastian Coe**, che si spartirono rispettivamente gli 800 e i 1.500 metri. Negli 800 metri **Coe si aggiudicò l'argento** tagliando il traguardo a 45 centesimi di secondo dal connazionale. Mentre **nei 1.500 metri Ovett si classificò al terzo posto**, preceduto da Coe e dal tedesco orientale Straub.

A segnare una strepitosa doppietta **nell'atletica leggera fu l'etiope Miruts Yifter, il quale dominò sia i 5.000, che i 10.000 metri**, ma di lui non si riuscì a sapere quasi nulla, neanche l'età. Un'altra grande impresa venne realizzata dal tedesco dell'Est **Waldemar Cierpinski, il primo dopo Abebe Bikila a vincere per due Olimpiadi consecutive la maratona**, la competizione olimpica più massacrante: Cierpinski accelerò il passo soltanto negli ultimi sette chilometri, rimanendo nell'ombra per tutto il resto della



**L'italiano Pietro Mennea, vincitore nei 200m con il tempo record di 20''19**

gara.

Sfortunato fu invece il britannico **Daley Thompson**, uno tra i più precoci **decatleti** della storia, il quale, nonostante fosse in vantaggio al termine della prima giornata di gara, non riuscì a battere il record del mondo, ostacolato dal cattivo tempo. Thompson si dovette così accontentare di salire sul gradino più alto del podio. Riuscì invece nell'impresa il polacco **Wladislaw Kozakiewicz**, che **stabilì il nuovo primato mondiale di salto con l'asta a 5,78 metri**. Molto fortunati anche le altre gare di salto: nell'alto il tedesco orientale **Gerd Wessig stabilì il nuovo primato del mondo superando l'asticella a 2,36 metri**, precedendo anche il favorito Jacek Wszola, che giunse così secondo.

Nell'alto femminile il gradino più alto del podio venne conteso fino al salto conclusivo dalle ultime tre atlete rimaste in gara. **A spuntarla fu alla fine l'italiana Sara Simeoni**, già argento a Montreal, che riuscì a **superare l'asticella posta a 1,97 metri** al secondo tentativo, mentre le sue **avversarie, la polacca Ursula Kielan e la tedesca orientale Jutta Kirst, fallirono tutti e tre i tentativi**.

Terminò fra le **polemiche** la **competizione femminile** del concorso generale **individuale di ginnastica**, in quanto la romena **Nadia Comaneci** si esibì in modo eccellente, ma **la giuria le diede** soltanto un **9,85**, mentre con un **9,95 avrebbe vinto** la padrona di casa **Melena Davydova**.

Nella **ginnastica maschile** la mancanza dei giapponesi lasciò spazio ai sovietici che trovarono nel biondo **Aleksandr Kityatin** un grandissimo esponente. Kityatin riuscì a **salire sul podio in ogni specialità**, raggiungendo quindi **un totale di otto medaglie**. Oltre ad essere **l'unico ad essere riuscito in una tale impresa, il sovietico fu anche il primo ginnasta ad ottenere 10, punteggio massimo**.

Meno fortunato fu invece il sovietico **Vladimir Lapisky**, che rimase quasi ucciso nella **semifinale di fioretto a squadre** contro la Polonia: il fioretto riuscì a penetrare il giubbotto protettivo di Lapisky, ma fortunatamente non gli recise nessun organo vitale. Nonostante la disgrazia l'URSS passò il turno, ma perse in finale con la Francia e si dovette accontentare dell'argento.



**L'italiana Sara Simeoni vincitrice nel salto in alto con 1,97**



**Teofilo Stevenson: pugile cubano al suo terzo oro consecutivo**

A conquistare **l'oro nella pallacanestro fu la Jugoslavia di Kresimir**, che approfittò dell'assenza statunitense ed andò a vincere contro i padroni di casa. Grande successo per le **ragazze dell'hockey dello Zimbabwe, vincitrici dell'oro** alla loro prima apparizione olimpica.

[Indietro](#)